

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Visita il
nostro
sito:
meridiano16.com
L'informazione
globale

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIII n. 3 (521) del 14.2.2008. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

A Torremaggiore la rinascita socialista

di Severino Carlucci

Era assai affollata la nuova sede della risorta sezione socialista riunificata, dove i convenuti hanno ascoltato le relazioni del consigliere regionale Pino Lo Nigro e del giornalista Michy De Finis della segreteria nazionale del nuovo PSI. I temi trattati nella conferenza vanno dalla libertà all'egualianza, dalla laicità al rispetto della persona, dalla giustizia sociale allo sviluppo della democrazia, dalla riforma istituzionale all'internazionalismo, all'Europa unita. L'apertura dei lavori è stata affidata al dirigente locale Saccotelli, che, dopo avere presentato i due relatori, si sofferma a tratteggiare i 130 anni di storia del socialismo italiano che non potrà arrestarsi a causa dello sbarramento del 5% di cui si vociferava. Segue poi il dirigente provinciale Marco Faienza che racchiude il suo breve intervento in: "Siamo il primo partito della storia d'Italia e come riformisti guardiamo ai lavoratori, ai pensionati, ai giovani e non temiamo lo sbarramento".

"Dal 1982 —esordisce Pino Lo Nigro— il socialismo ha dato la libertà all'Italia; e poi abbiamo il dovere di scrivere altre pagine di storia socialista anche se ci sono problemi nuovi che ci obbligano a portare avanti quelli che stanno indietro". Dopo avere commentato il "Manifesto dei Valori" distribuito in copie ai presenti con "Siamo europeisti, laici e riformisti" Lo Nigro sostiene che i socialisti nell'ambito del centro-sinistra si presenteranno con il proprio simbolo alle prossime elezioni, nonostante non sia stato possibile cambiare la legge elettorale. Poi scende nei particolari che assillano l'amministrazione regionale di sinistra della Puglia, messa sotto accusa dalla propaganda di centro-destra, specie per quel che riguarda la

sanità "Che vogliamo riformare". "Ora che le entrate governative sono aumentate grazie alle somme recuperate dagli evasori fiscali vogliamo stabilizzare i precari e valorizzare quei cinquemila laureati pugliesi facendoli lavorare da noi anziché in altre regioni oppure all'estero; agli ex compagni che hanno aderito al Nuovo PSI dico che ho il dovere di stare vicino a voi".

Dopo avere sostenuto che il "porcellum" o "porcata leghista" è stata la mannaia che ha reciso la democrazia in Italia e che quanto si accinge a fare il Partito Democratico è un "compromesso bonzai", Michy De Finis aggiunge un elenco di compiti che toccano ai socialisti pugliesi in questa campagna di potenziamento del partito. "Chiunque abbia intenzione di iscriversi al Nuovo PSI potrà farlo compilando l'apposito bollettino dal costo di trenta euro da inviare direttamente alla segreteria nazionale a Roma, che rilascerà la tessera. Ci riguardano tre problemi impellenti: la parità tra uomo e donna, il simbolo della rosa nel pugno e lo stare insieme in maniera diversa".

Nel corso del suo illuminato intervento De Finis ha ricordato l'aneddoto di quel padre che alla domanda del figlio di fronte a un quadro che ritraeva Marx e Gesù Cristo rispondeva: "Il primo è il capo dei socialisti ed il secondo è il primo dei socialisti".

"Io non approvo ciò che dite ma difenderò fino alla morte il vostro diritto di dirlo"; con questa frase di Voltaire, De Finis tratta della libertà di parola nei vari dibattiti. "Abbiamo avuto dei problemi con questo governo, anche con giudizi critici specie sulla scuola e sulla giustizia sociale"; e conclude dicendo: "E' tempo che restituimo la Politica alla Politica".

Presentato il libro "Il Carnevale nella tradizione lucerina"

Lucera. Il 9 febbraio presso il salone di rappresentanza del "Circolo Unione" è stato presentato il libro "Il Carnevale nella tradizione lucerina" scritto da Michele Conte e Massimiliano Monaco ed edito da Catapano Editore di Lucera. La presentazione del libro è stata introdotta dal Prof. Francesco Barbaro che dopo i saluti ha parlato di questo "prezioso libricino". Il testo tratta di una realtà del nostro paese non molto conosciuta come il peri-

odo che va dal 1865 al 1906 ovvero gli anni d'oro del Carnevale lucerino, pensato e realizzato per un popolo borghese incapace di contenere la propria voglia di vivere e la propria esuberanza. In questi anni Lucera viveva una realtà culturale sicuramente molto vivace visto anche il gran numero di personaggi dell'amministrazione comunale del tempo, che la tradizione popolare ha reso famosi,

continua in 2ª

A Lucera convegno promosso dal Circolo "De Gasperi"

L'indirizzo politico e la gestione degli Enti Locali

di Tonino Del Duca

Lucera. Giovedì 7 febbraio presso la sala convegni dell'hotel "Villa Imperiale" si è svolto un convegno sul tema "L'attività di indirizzo politico e gestionale negli Enti Locali". La manifestazione, organizzata e promossa dal Circolo Culturale "A. De Gasperi", prevedeva la partecipazione dell'on. Adriana Poli Bortone, che non è potuta intervenire per motivi di salute. Al suo posto la relazione è stata tenuta dal sen. Semeraro, di AN.

Il tema della serata è stato pre-

l'attività gestionale negli Enti Locali, partendo dalla famosa legge Bassanini, che mette al centro dell'attività amministrativa le tre "E": efficacia, efficienza, economia. Nonostante le numerose riforme, che si sono succedute nel tempo, gli Enti Locali ancora non funzionano al meglio. Esiste un groviglio di norme, che andrebbero semplificate e codificate in un nuovo Testo Unico, tanto che con le attuali norme c'è la possibilità che a dirigere un Comune del Sud possa essere un dirigente del Nord, che poco

rio; egli ha notato come in seguito alla pressione fiscale dell'ultimo governo Prodi stia scomparendo il ceto medio. Esiste un ceto alto, benestante, e un ceto sempre più numeroso di cittadini, che si dibattono tra difficoltà economiche per arrivare alla fine del mese.

Il Prof. Gianni Luchena, costituzionalista dell'Università degli Studi di Bari, si è chiesto se esiste nella Costituzione il principio dell'indirizzo politico, creato sin dal 1931. Soffermandosi su alcuni articoli della Costituzione, ha messo in evidenza il sistema statale italiano, basato sulle autonomie e sul trasferimento dei poteri alle Regioni; addirittura alcune materie sono state del tutto trasferite alle Regioni. L'avv. Carmine Romei, già dirigente CO.RE.CO. Provincia di Foggia, ha sottolineato come l'attività di indirizzo politico spetti al Consiglio Comunale ed ha evidenziato la necessità di procedere alla formazione dei dirigenti comunali, spesso impreparati ad affrontare i compiti loro affidati.

Infine la dott.ssa Antonietta D'Andola, già componente del Nucleo di Valutazione del Comune di Lucera, ha riferito la propria esperienza positiva nel rapporto con il Dirigente del proprio settore e nella valutazione dei Dirigenti del Comune di Lucera.

Nel breve dibattito che è seguito sono intervenuti: Peppino Melillo, già sindaco di Lucera e attuale presidente del Consiglio Comunale, che ha messo in evidenza la difficoltà di assegnare gli obiettivi ai dirigenti in mancanza del bilancio approvato e Rino Lamarucciola, sindaco di Pietramontecorvino, che, invece, ha sottolineato lo scambio di ruoli tra politici e tecnici nei piccoli Comuni.

(Nella foto a s. De Finis e Cardillo; sotto Romei e Luchena)



sentato dal presidente del Circolo "De Gasperi", prof. Mario Cardillo, il quale è entrato subito nel vivo dell'argomento, ricordando i processi di riforma che hanno interessato la pubblica amministrazione e la possibile conflittualità che si è venuta a creare tra i dirigenti a livello tecnico e i responsabili politici degli Enti. Negli Usa il problema è stato risolto con lo "spoils system", vale a dire il vincitore politico nomina nei posti dirigenziali le persone di sua fiducia; in Italia, invece, bisogna ancora trovare una soluzione.

La prima relazione è stata tenuta dal dott. Michy de Finis, Segretario generale del Sindacato dei Dirigenti degli Enti Locali, che si è soffermato sull'aspetto tecnico del-

conosce la nostra realtà. Spesso inoltre si determinano conflitti tra assessori e dirigenti, che sfociano in sentenze sfavorevoli alla pubblica amministrazione, costretta a pagare soldi in più. Tutto sommato De Finis afferma che gli Enti Locali funzionavano meglio prima, quando negli uffici c'era la polvere.

Il senatore Semeraro ha tenuto la relazione sull'attività di indirizzo politico negli Enti Locali. Prendendo le distanze da talune affermazioni di De Finis, mette in evidenza come l'indirizzo politico da dare all'attività amministrativa debba nascere dalle esigenze con il territo-

MERIDIANO 16

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA



continua dalla prima...

Presentato il libro "Il Carnevale nella tradizione lucerina"

partecipare ed organizzare le sfilate e le cavalcate in carrozza per le strade, come: Comingio Colasanto, Costantino Lucera, Raffaele Lepore, Daniele Damiani, Marco De Giovine. Nel libro si potranno trovare interessanti notizie sulle origini del carnevale, sul gioco della pentolaccia e sulla tradizione della Quarantane, su i balli in maschera e le esibizioni delle compagnie comiche teatrali al teatro Garibaldi di Lucera. Caratteristici erano i corsi di carri e maschere, le cavalcate sugli asini, i giochi della secchia piovente e della cucagna e le esilaranti battaglie di confetti in piazza del Duomo. Bar-

baro ha voluto soffermarsi sulla grande cura filologica con cui gli autori hanno affrontato la redazione di questo prezioso libricino che con le foto d'epoca e i disegni di Costantino Postiglione arricchiscono la nostra cultura e ci invitano a riappropriarci di tradizioni che ci appartengono, che aiutano a capire il passato del nostro paese e ci danno la speranza per un futuro migliore. Visto il grande numero di pubblicazioni di scrittori della Capitanata, questo libro testimonia la vivacità culturale che si vive a Lucera da 5 anni a questa parte soprattutto nel campo della valorizzazione del territorio. (3D)

Ciao, Padre Savino!

di Anna Carmina Barone

Padre Savino: così lo chiamavano all'Istituto Commerciale e per Geometri "Vittorio Emanuele III" di Lucera i colleghi e le migliaia di studenti che lo hanno avuto come insegnante di religione fino allo scorso anno, quando per la malattia era stato costretto con dolore a rinunciare a quello che più amava fare: diffondere l'esempio di Gesù soprattutto tra i giovani.

Padre Savino o don Leonardo Savino dopo tanta sofferenza vissuta con tanta fede e serenità lo scorso 29 gennaio ha terminato il suo "calvario terreno" per intraprendere quel "viale della pace" tanto meritato e vivere la felicità della vita eterna insieme con Gesù, di cui per una vita intera è stato ministro apostolico.

Dopo una vita spesa per i suoi giovani, per il suo paese, Volturino, dove era anche viceparroco, per tutti

i fedeli di cui era il padre spirituale ha lasciato, quindi, dietro di sé i suoi insegnamenti, il suo esempio di forza nelle difficoltà, il suo sorriso.

E nonostante il male, la debolezza, la voce che "non era più quella di una volta" è riuscito ancor più di prima a stare vicino alla sua gente, alla sua famiglia, a coloro che lo conoscevano e a cui ha dato tanto: ancora negli ultimi mesi di vita accoglieva i fedeli della parrocchia per le confessioni e, non potendo parlare, comunicava con i suoi studenti con messaggi dal cellulare.

Non dimenticheremo una persona così speciale! Con quel sorriso ti ricorderemo sempre! Con i tuoi incoraggiamenti e la tua simpatia! Non scorderemo quando, con il tuo berretto blu e la cartella in mano, felice ogni mattina arrivavi a scuola! Ti portiamo nel cuore! Ciao, don Leonardo! GRAZIE!

Concluso il torneo "Pino Gallo"

Foggia.

Si è conclusa la prima due giorni di scacchi, con i primi tre turni del Campionato Provinciale "Pino Gallo". Ancora una volta (la quinta negli ultimi anni), il binomio Associazione Scacchistica Foggia e III Circostrizione "Puglie", ha centrato in pieno l'obiettivo. Difatti il Presidente dell'Associazione Scacchi Foggia Giovanni CONSALVI ed i rappresentanti della III Circostrizione, il Presidente Raffaele TOSCANO ed il Consigliere Antonio CANTARALE, sono rimasti piacevolmente sorpresi dal numero dei partecipanti e soprattutto dall'affluenza di pubblico, tra appassionati e semplici curiosi, che non hanno lesinato domande al fine di carpire piccole notizie e segreti del "nobil giuoco". Tra i partecipanti vi erano alcuni dei neo promossi in serie A (Claudio ALTIERI, Romeo DI CARLO e Rocco DI GIANNI, scrupolosamente elencati in ordine alfabetico). Esordio ufficiale anche del neo sponsor dell'Associazione Scacchistica di Foggia, PARKING '92, rappresentato da Guido PACIELLO, uno dei tre fratelli-soci. Assolutamente positivo il risultato sotto il profilo tecnico, così come sottolineato dal Direttore Tecnico ALTIERI Claudio, che si è imposto vincendo tre partite su tre ed ha dichiarato "ho avuto le confer-

me da me auspiccate. Considerate le prestazioni di DI GIANNI Rocco e Romeo DI CARLO, tra i candidati maestri e dei vari CIAVARRA Luigi, CASO Attilio, CONSALVI Giovanni, TRAVERSO Giovanni e dei fratelli LOPS.

Prestazioni che esulano dai risultati, in quanto tutti, nei tre turni di gioco, hanno incontrato avversari di medio ed alto livello e non si sono fatti intimorire e questo è sicuramente un fattore positivo." Ora l'appuntamento è per il 23 e 24 febbraio, quando vi saranno rispettivamente le semifinali e finali del Campionato Provinciale "Pino Gallo" che assegnerà il titolo a colui che passerà di diritto alle finali del Campionato Regionale Assoluto. Campionato che, nel segno della continuità e collaborazione, l'Associazione Scacchi Foggia e tutti i rappresentanti della III Circostrizione "Puglie" cercheranno di portare a Foggia il prossimo 25-26-27/04/2008. Un elogio particolare a Raffaele TOSCANO, Antonio CANTARALE e tutti i consiglieri della III Circostrizione "Puglie" che fortemente hanno voluto il Campionato Provinciale nella loro circostrizione e per assicurare la buona riuscita del torneo, hanno dato la massima disponibilità alternandosi per tenere aperta la sede di gioco.

10 anni del Centro di Ricerca e Documentazione storica

San Severo. Il 16 febbraio 2008 il Centro di Ricerca e di Documentazione per la Storia della Capitanata compirà 10 anni. Saranno tante le attività che celebreranno degnamente il decennale di fondazione del CRD presieduto da GIUSEPPE CLEMENTE. Un ricco programma presentato nel corso di una conferenza stampa. Ai consueti appuntamenti mensili con studiosi di storia del Mezzogiorno e della Capitanata, si aggiungeranno manifestazioni che costituiranno veri e propri eventi. Nei pressi dell'Arco della Neve, in pieno centro storico, verrà ricollocata, al suo posto, tra le statue di San Pietro e San Domenico da Sora, la lapide voluta nel 1630 da Paolo III di Sangro a ricordo del rovinoso terremoto del 1627. Un Convegno relativo al periodo tra la Restaurazione dopo il Decennio francese e la Rivoluzione del 1848, vedrà coinvolte le scuole cittadine e del circondario. Le "Voci della storia" porterà alla conoscenza del pubblico lettere di personaggi che hanno svolto un ruolo di primo piano nella storia dell'Ottocento in

Capitanata. Una serata di Gala sarà occasione per rendere omaggio a tutti coloro che hanno contribuito alla crescita e all'affermazione del CRD: attraverso un volume, costituito di articoli e foto, verrà ripercorsa tutta l'attività svolta dal sodalizio. Sarà messa in scena un'opera ispirata ai fatti del febbraio del 1799. Il catasto onciario di San Severo rappresenterà il "monumento" alla storia della Città e la cui consultazione costituirà una preziosa fonte di informazioni per chiunque voglia studiare e capire la storia moderna del territorio. In circa 4400 pagine saranno raccolti documenti che fanno riferimento al



1753. Prezioso l'apporto di studiosi, tutti volontari, e il contributo di alcuni sponsor. "Sembra ieri - commenta CLEMENTE - ma sono trascorsi 10 anni. Abbiamo fatto tanto e molto continueremo a fare. Scopo della nascita del CRD è stato quello di avvicinare i giovani agli Archivi, col passare del tempo tutti si sono prodigati alla Ricerca. Le attività programmate per il 2008, anno che coincide col decennale di fondazione, daranno lustro al Centro, alla Città di San Severo e all'intero territorio. Appuntamenti davvero importanti e di notevole spessore. Di quest'ultimo decennio mi piace ricordare, tra le varie iniziative, "Il processo a Napoleone per i fatti del febbraio del 1799" e l'ultima edizione del "Premio Capitanata" per la ricerca storica". A fondare il CRD furono GIUSEPPE CLEMENTE, CAMILLO ANTONIO RAGO, DONATA CONTO' ORSI, MARISA SACCO SCARALE, ANTONELLA PRIGIONIERI. Oggi l'Associazione conta 293 iscritti. Tutti pronti a scrivere nuove pagine di storia targata CRD.

(Nella foto: G. Clemente)

Collegiale regionale: Lucera raddoppia

La Lucera della ginnastica ritmica raddoppia e rilancia le sue ambizioni sportive e le sue capacità tecniche, essendo ormai diventata un importante punto di riferimento di tutto il movimento

pugliese.

Dopo la celebrazione di un collegiale regionale tenuto dall'istruttrice federale Giulia Palmitessa il 20 gennaio scorso, la palestra dell'Opera San Giuseppe

pe domenica 3 febbraio ha ospitato il bis con un nuovo incontro delle migliori atlete della regione.

A organizzare e promuovere la manifestazione ancora una volta l'Associazione Sportiva Ginnastica Luceria che ha organizzato l'evento di grande levatura tecnica.

"Questi appuntamenti servono a preparare al meglio le atlete in vista delle gare a cui prenderanno parte a breve - ha dichiarato Giulia Palmitessa - perché ormai il movimento pugliese è di primo livello e tutti vogliono farsi trovare pronte per affrontare la pedana nel migliore dei modi".

E in effetti la prima gara dell'anno si è svolta il 10 febbraio proprio a Lucera quando si è svolto il campionato regionale di specialità, una competizione altamente spettacolare in cui le atlete pugliesi si sono esibite con gli attrezzi a loro più congeniali, scegliendo tra fune, cerchio, palla clavette e nastro, ossia i cinque attrezzi utilizzati per la disciplina. In palio i posti per la fase interregionale in programma nei mesi successivi.

"Ospitare per due volte un collegiale e poi essere la sede del campionato regionale di Specialità è per noi motivo di grande soddisfazione per il riconoscimento di credibilità e attenzione che la FederGinnastica ci attribuisce - ha commentato Maria Antonietta De Sio, direttrice della squadra - perché è la degna prosecuzione dei due campionati regionali di serie B e C tenutisi sempre a Lucera nella primavera dello scorso anno. Dal punto di vista tecnico le nostre ragazze si stanno preparando alle gare con grande impegno e concentrazione, elementi che ci lasciano ben sperare per una prestazione positiva e convincente".



60° anniversario Club UNESCO

Lucera.

Il 16 febbraio 2008 il Club UNESCO 'Federico II' presieduto dal dott. Franco Stanca, inaugura l'anno di celebrazioni del 60° anniversario dei Club UNESCO italiani, con una conferenza incentrata sui programmi UNESCO che costituiscono le sfide mondiali dei prossimi anni, per la pace e per l'ambiente: relatori saranno la Prof.ssa Maria Paola Azzario, Vice presidente nazionale della Federazione Italiana Club UNESCO e Presidente del Centro UNESCO di Torino, sul tema "Africa e pari opportunità per tutti"; e l'ing. Giovanni Chiesa, consulente ONU per le tecnologie ambientali, che illustrerà "Il ciclo integrale dell'acqua, un contributo alla soluzione dei problemi idrici".

L'evento, a partire dalle ore 19, sarà ospitato nella Chiesa di San Francesco d'Assisi - Santuario San Francesco Antonio Fasani, candidato dal Club di Lucera a "Monumento UNESCO testimone di Pace" per l'Italia: un luogo, quindi, dove la pace è di casa, sempre aperto ad iniziative culturali grazie a Padre Giovanni Iasi, guardiano del Convento francescano. Sarà l'occasione per conoscere l'attività e gli sforzi dell'UNESCO, impegnata sin dalla fondazione a contribuire al mantenimento della pace, del rispetto dei Diritti Umani e dell'uguaglianza dei popoli attraverso i canali dell'Istruzione, della Scienza, della Cultura e della Comunicazione.

(cs)

Il territorio nella vita dell'AVIS sammarchese e provinciale

di Leonardo P. Aucello

S. Marco in Lamis. Nella nascita e sviluppo del volontariato attivo, in special modo quello della donazione di sangue, di organi e del midollo osseo, San Marco in Lamis ha seguito la stessa evoluzione storico-sociale sia nel rapporto tra Nord e Sud e sia nel raffronto con gli altri Comuni della provincia di Foggia, e, più estensivamente, con l'intera regione. Infatti se andiamo ad analizzare questo processo evolutivo da una visione più ampia, constatiamo che il Sud d'Italia, intendo dire da Napoli in giù, ha cominciato a fondare associazioni di volontariato circa trentacinque-quarant'anni dopo rispetto al resto della Nazione, ma, soprattutto, alle regioni settentrionali. Se si escludono le vecchie Banche del sangue dove alcuni donatori, occasionalmente, venivano chiamati direttamente da medici o responsabili ospedalieri per la raccolta di alcuni flaconi di sangue, ma per i casi strettamente necessari, mentre tante malattie, dove occorrevano delle trasfusioni, venivano curate con metodi tradizionali, valga per tutti quella istituita dal Santo di Pietrelcina appena fondato il suo ospedale a San Giovanni Rotondo, dove la fede e la devozione superavano il concetto stesso di volontariato, è avvenuto che la prima sezione di donatori di sangue costituita in Puglia è stata a Barletta circa una cinquantina di anni fa; mentre la sede, quella milanese, voluta fortemente ed espressamente dal dottor Formentano, un noto chirurgo ambrosiano, supera ben oltre gli ottant'anni di vita. Insomma, forzando un po' la mano, non me ne se ne voglia, si potrebbe dire che l'intera vita socio-storico-culturale in generale tra Nord e Sud riflette lo stesso stacco di tempo del volontariato attivo. Ma, come premesso, rimanendo nello stretto ambito territoriale, San Marco, ahimè, rapportandoci allo sviluppo e al tenore di vita in generale del paese, segue, invece, una costante involuzione rispetto agli altri paesi della Capitanata. Infatti la sezione dell'Avis sammarchese è stata la quarta ad essere fondata, dopo quella di Foggia, S. Severo e Manfredonia; mentre, nel corso degli anni, non ha avuto un incremento, oserei dire, esponenziale come in molti altri paesi, dove si sono venuti man mano costituendo nuovi gruppi comunali, oltre a quelli delle tre città qui menzionate. Ma questo regredire è, purtroppo, unilaterale nella vita collettiva cittadina che coinvolge tutti i settori, nessuno escluso.

Rimanendo esclusivamente nel campo della donazione di sangue, a quasi trentacinque anni dalla sua fondazione, l'Avis sammarchese si è attestata finora a un massimo di quattrocento e passa donazioni all'anno eseguite maggiormente nel locale ospedale civile e alcune in quelli limitrofi, in prevalenza a Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, dove alcuni soci si re-

cano in massima parte per la donazione di emoderivati con sedute in aferesi. Totalmente all'opposto si trovano molti altri Comuni della provincia foggiana, come Torremaggiore, Sannicandro Garganico, San Giovanni Rotondo, Orta Nova, San Ferdinando di Puglia, ecc., dove, pur essendo iniziato più tardi, per alcuni di loro addirittura di qualche lustro, l'associazionismo del volontariato attivo, tuttavia in questi paesi la raccolta di sangue annualmente supera in media le mille sacche: quindi, possiamo dire, ben più del doppio rispetto alla locale sezione.

Bisogna aggiungere, comunque, non so se per mera consolazione, che in tutti questi anni non è mancato mai l'aiuto a nessuno dei nostri concittadini, in qualsiasi ospedale fosse ricoverato e avesse bisogno di trasfusioni per motivi chirurgici o terapeutici.

La mentalità dei nostri paesani l'ha capita bene il più grande studioso e intellettuale sammarchese che è stato il compianto amico e maestro, preside Pasquale Soccio, il quale, proprio in un meeting lionistico ha definito San Marco un paese di ottimi solisti, ma di pessima orchestra. Un po' come l'adagio latino dei senatori buoni viri e del Senato mala bestia. Sull'affermazione di Soccio, almeno il sottoscritto non ha niente da aggiungere o da controbattere. Anche nella sensibilità della donazione San Marco, rispetto agli altri centri limitrofi, difetta dell'idea collettiva e generale di donare il sangue: manca, cioè, un concetto diffuso di volontariato. Basti vedere che la stragrande maggioranza dei soci avvisini, i quali rappresentano appena il 3% della popolazione anagrafica, mentre le altre sedi operanti nel territorio provinciale raggiungono in media quasi il dieci, è costituita dalle stesse persone che sono parimenti impegnate in altri consessi costituiti, tipo associazioni cattoliche, sportive, sociali, politico-culturali, ecc. Vale a dire: sono le medesime persone che muovono l'intero asse urbano in tutte le sue implicazioni di mutuo soccorso; mentre c'è una larghissima parte che vive indifferentemente appartata, aspettando che siano gli altri a muoversi, e, magari, perché no, criticando il loro operato.

Ma c'è di più: molte volte, ma non lo dico per aprire una polemica con nessuno, anche perché, lo confesso, molti dell'attuale amministrazione comunale sono miei carissimi amici, è mancata quella sinergia che avvicina e accomuna cittadini ed istituzioni pubbliche. In sostanza, ma accettata così come si presenta la mia franchezza: l'associazionismo sammarchese molto spesso ha camminato da solo, senza il sostegno di nessuno. L'esiguo numero di cittadini impegnati che ho appena citato il più delle volte hanno dato l'anima per il paese, ma senza raccogliere i meriti frutti.

Nel terremoto dell'80 in Irpinia, ad

esempio, l'Avis, insieme alle organizzazioni parrocchiali e a qualche gruppo politico ha chiamato a raccolta tutti i donatori che si trovavano nella possibilità fisica di donare e ha inviato a Teora, in provincia di Avellino, quasi distrutta dal sisma, circa una cinquantina di flaconi di ogni gruppo sanguigno. Si è, permettetemi la battuta, nel vero senso, disanguata. E, contemporaneamente, è divenuta, insieme alla sede degli scout, il centro di raccolta di ogni genere di viveri. La nostra sezione, per circa un mese, aveva le sembianze di un vero e proprio bazar. Chi si è messo a disposizione gratuitamente con il proprio mezzo di trasporto è stato un altro donatore, l'amico Giuseppe Zagaria, il fruttivendolo, meglio conosciuto come Cesare. La giunta comunale deliberò, allora, l'acquisto di sette bare.

Tante amministrazioni, devo, purtroppo, confessarlo, hanno negato persino il contributo annuo alla sezione e hanno rifiutato qualsiasi rapporto diretto con i dirigenti. Quasi si trattasse degli untori manzoniani! Molte volte era un motivo banale, ipocritamente personale, perché, magari, nel direttivo militava qualche persona antipatica a qualche assessore o pubblico amministratore. Si confondeva in tal senso il principio con il particolare. Ma San Marco, spesso, è aduso a queste cose; noi non ce ne meravigliamo!

Ci sono anche, e mi avvio alla conclusione, due fattori importanti da tenere presenti, fondamentali per l'aumento dei soci donatori e quello delle donazioni; l'ho ricordato pure in qualche altro mio intervento pubblico o giornalistico: l'invecchiamento della popolazione e la perdita di energie nuove, costituite dai tantissimi giovani che partono per studio o per lavoro senza farne più ritorno.

Per quanto riguarda i primi, diremmo che è irrilevante il numero dei soci che annualmente effettuano almeno una o due donazioni, quasi sempre per motivi di salute: oggi, purtroppo, ci sono le malattie dell'opulenza e del progresso tecnologico che, sembra strano, sono molto più incisive e pericolose rispetto a quelle della povertà e dell'indigenza di una volta. E poi, tipico della natura dei sammarchesi, se uno anche se sta benissimo in salute e ha superato i cinquant'anni, se ciò che non ha fatto fino ad allora, difficilmente avrà intenzione di farlo da quel momento. Tanto è vero che un socio Avis che diventa tale nell'età anzidetta è da considerarsi una vera e propria mosca bianca.

Ma c'è pure l'altro fenomeno diffuso: generazioni intere di giovani disperse in ogni dove e difficilmente recuperabili. Abbiamo come iscritti tanti giovani che studiano o lavorano fuori zona, di cui, però, il più delle volte non sappiamo quando fanno ritorno in paese; di conseguenza li perdiamo di vista; né da parte loro c'è l'impegno di farsi vivi in sezione, magari anche per una occasionale donazione.

I problemi, come si può notare, sono tanti e tutti interconnessi. E' vero, come ho detto all'inizio, l'Avis sammarchese provvede al fabbisogno dei suoi cittadini, ma oggi con l'imperversare di numerose forme di neoplasie, occorre superare l'idea della polis greca, ossia della città-stato. Questi mali sono così diffusi che, se non c'è una conclamata solidarietà di ogni sezione vediamo morire davanti ai nostri occhi centinaia di persone, e, spesso, soprattutto, innocenti fanciulli; e, né, tantomeno, saremmo capaci di soddisfare le esigenze di eventuali pazienti, nostri compaesani, bisognosi di numerose trasfusioni di ogni tipo. Il circuito si è allargato per tutti e dappertutto: se il tessuto mentale e caratteriale dei cittadini di San Marco rimarrà ancora per molto tempo ancorato a certi modi di concepire la vita e le persone, vi garantisco che la stagione del letargo sarà molto lunga ancora.

Join the Game: Bagni&Bagni in evidenza

Lucera. Qualunque sia la specialità, che si tratti di uno o due canestri da difendere o attaccare, quando si gioca con la palla a spicchi i ragazzi della Bagni&Bagni Lucera rispondono sempre "presente". Una ulteriore dimostrazione degli ottimi risultati che i giovani atleti stanno ottenendo in stagione è arrivata dalla nuova edizione di "Join the Game", manifestazione cestistica riservata ai settori giovanili delle società di Capitanata.

Anche in questo torneo, che si gioca 3contro3 a un solo canestro, una squadra della Bagni&Bagni Lucera, con Tozzi, Querques, Chiella e Di Gioia, si è qualificata per le fasi regionali che si terranno a Bari il 13 aprile.

Tutti facenti parte della formazione Under 14 allenata da Maurizio Vitarelli, i quattro cavalieri lucerini sono stati solo la punta più

avanzata di tutto un gruppo di ben undici atleti che domenica ha preso parte alla kermesse svolta al palasport Russo di Foggia e organizzata dalla FIP di Foggia presieduta da Pasquale dell'Aquila.

"E' stata una magnifica giornata di sport peraltro allestita con grande efficienza e perfetta programmazione - commenta il presidente della Bagni&Bagni Davide Colucci - in cui tutti i ragazzi della Capitanata hanno potuto giocare a basket nel senso più puro del termine. Il risultato sportivo ottenuto dalla nostra mini squadra qualificata per le regionali è solo un'ulteriore soddisfazione che va al di là dell'obiettivo della manifestazione, cioè quello di promuovere assieme alle società sportive il gioco e lo stare insieme tra ragazzi, ossia le finalità che noi perseguiamo sin dall'inizio della nostra attività".



A Lucera l'associazione "Due Sicilie"

Lucera. Si è costituita anche a Lucera, come sta avvenendo o già avvenuto in altre Città della penisola e nel resto del mondo, l'Associazione Culturale Due Sicilie.

L'Associazione, come recita il Regolamento comune alle altre Associazioni consorelle, è un organismo apartitico che si propone di svolgere la più ampia attività di studio, di ricerca, di documentazione nel campo culturale, artistico, sociale, politico ed economico, sia storico che attuale, riferita ai popoli ed ai territori appartenuti al Regno delle Due Sicilie e di divulgare tali attività a livello nazionale ed internazionale.

In particolare, l'Associazione si propone: a) di promuovere, tutelare e far conoscere le tradizioni culturali, civili, storiche, religiose e lin-



guistiche del Sud Italia e di Lucera in particolare; b) di porre in essere attività finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali, del patrimonio architettonico, artistico, ambientale del Sud Italia e di Lucera in particolare; c) di contribuire a realizzare la crescita politica, civile, culturale ed economica delle popolazioni del Sud, in Italia e nel mondo. Al centro dell'attività dell'Associazione si pongono lo studio, la ricerca, il dibattito, le iniziative editoriali, la formazione e l'aggiornamento culturale, l'economia ed i problemi sociali e del tempo libero. L'Associazione promuove ed organizza tutte le iniziative che ritiene pertinenti con l'oggetto sociale quali, ad esempio, incontri, seminari, convegni, conferenze, mostre, visite guidate; provvede alla redazione ed alla distribuzione di opuscoli, libri ed altro materiale divulgativo, utilizzando qualsiasi tipo di supporto la tecnologia metta a disposizione; organizza corsi di preparazione e corsi di perfezionamento.

L'Associazione si propone, inoltre, come struttura di servizi per associazioni, categorie e centri che perseguono finalità che coincidono con gli scopi della medesima.

Il Coordinatore Dr. Gianfranco Nassisi

Apricena, energia elettrica soluzione avviata

La protesta del Sindaco VITO ZUCCARINO sortisce i suoi effetti. L'erogazione di energia elettrica in tutto il territorio sta tornando alla normalità. L'incontro tra il primo cittadino e ALFONSO STURCHIO, responsabile Enel della Divisione Infrastrutture e Reti di Puglia e Basilicata è servito a chiarire la situazione e le prospettive di risoluzione. Presentato il programma di interventi per la "Città del Marmo e della Pietra" che saranno realizzati nel più ampio Sistema di Gestione della Qualità.

Nell'incontro sono stati chiariti le ragioni e i tempi tecnici utilizzati per alcuni allacciamenti. Specificati, inoltre, anche i motivi delle interru-

zioni che spesso accadono nella zona industriale. "Nell'esprimere soddisfazione - commenta il Sindaco ZUCCARINO - per la tempestiva sensibilità mostrata dalla dirigenza Enel si invita e si auspica che vengano mantenuti gli impegni presi e più in generale l'attenzione verso questo territorio in termini di dotazione infrastrutturale".

L'Enel ha già effettuato alcuni interventi che ridurranno drasticamente le interruzioni del servizio elettrico, sostituendo moduli di rete in tutto il centro cittadino.

Elezione all'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Lucera

Riconfermato Agnusdei

Lucera. Si sono svolte nei giorni scorsi le votazioni per il rinnovo dell'Ordine degli Avvocati del Circondario del Tribunale di Lucera (32 Comuni della provincia di Foggia) per il biennio 2008- 2009. Le votazioni si sono svolte il 18 (primo turno) e 25 gennaio (ballottaggio). Sono stati chiamati al voto 635 avvocati per eleggere 15 consiglieri divisi in due liste: la n.1 "Avvocati per un programma forense" che ha ottenuto 13 seggi e la n. 2 "Res Nova" che ha ottenuto 2 seggi. Sono stati eletti al 1° turno: 1) Giuseppe Agnusdei con voti 344, 2) Roberto Colucci voti 279, 3) Gaetano Giglio 263, 4) Matteo Bellantuono 254, 5) Piero Paolo Gualano 254, 6) Michele Dentale 253, 7) Simona Bozza 245, 8) Tiziana Grassone 236, 9) Venanzio Dell'Aquila 235. Eletti al ballottaggio: 10) Deborah Di Bitonto 212, 11)

Guerino De Santis 209, 12) Giuseppe Stafania 190, 13) Leonardo D'Aloiso 174, 14) Antonio Melillo 173, 15) Mario Alfonso Follieri 173.

Nella seduta del 30 gennaio il Consiglio neo eletto ha proceduto all'attribuzione degli incarichi dell'ufficio di presidenza. Presidente è stato eletto per la terza volta consecutiva l'avv. Giuseppe Agnusdei, mentre l'avv. Roberto Colucci è stato nominato segretario e l'avv. Gaetano Giglio tesoriere. Il mandato del nuovo Consiglio scadrà il 31 dicembre 2009. Obiettivi principali del nuovo consiglio: una sempre maggiore circolazione delle informazioni, attenzione verso la formazione, aggiornamento e deontologia, conservazione e incremento delle strutture giudiziarie del Circondario, un miglioramento del servizio Giustizia a favore dell'utenza.

La FNP Cisl premia Nicolino pensionato super di Capitanata

Foggia, 7 febbraio 2008 - Un premio per la dedizione al lavoro e la militanza sindacale ad un pensionato super di Capitanata. Lo ha assegnato la FNP CISL che ha consegnato una targa ed una pergamena celebrativa della lunga attività lavorativa e per l'onorata militanza nel sindacato ad un iscritto ultranovantenne. Si tratta di Nicolino Antonacci, novantacinquenne pensionato di Lucera, iscritto da oltre settanta anni alla locale Lega Pensionati della CISL. La cerimonia di consegna del riconoscimento, è avvenuta nel corso di un'affollata assemblea comunale della FNP CISL, alla quale è intervenuto il segretario generale della Federazione Nazionale dei Pensionati di Capitanata, Santino Calitri.

"L'augurio è che questo premio - ha detto Calitri rivolgendosi ad Antonacci - sia motivo d'orgoglio per te, la tua famiglia e tutto il sindacato nel quale hai militato per lunghi anni ed al quale hai dato un grande contributo, attraverso il tuo lavoro assiduo supportato dai tuoi valori morali legati alla famiglia ed

al sindacato". All'incontro hanno partecipato: il segretario organizzativo provinciale della FNP, Franco Russo; il segretario territoriale alle politiche sociali della FNP, Aldo Bonante; il segretario della Lega Pensionati FNP di Lucera, Antonio Zolli, ed il segretario comunale della USC Cisl di Lucera, Antonino Lenge.

"Lo sviluppo delle più adeguate politiche di welfare - ha affermato il segretario Calitri - è la priorità della nostra organizzazione sindacale su tutto il territorio provinciale. Nell'importante comune di Lucera, i rapporti instaurati con le Istituzioni potranno dare risultati positivi in campo socio - sanitario, ponendo l'accento - ha sottolineato il segretario provinciale della FNP Cisl - sull'assistenza domiciliare integrata (ADI) e sulle politiche abitative per gli anziani. Fondamentali sono altresì - ha aggiunto Calitri - le politiche tariffarie ed il controllo dei prezzi. In questa direzione, l'azione del sindacato pensionati della CISL - ha evidenziato il dirigente sindacale - è rivolta anche alla costituzione di un fondo per la non autosufficienza ed alla rivalutazione del potere d'acquisto delle pensioni, dal livello nazionale a quello comunale, che - ha concluso Santino Calitri - incide sempre più pesantemente sui bilanci familiari".



"Alter Ego" fa il tutto esaurito al Teatro dell'Opera

48: il morto che parla

Lucera. Scelta coraggiosa e di rottura quella di quest'anno del regista Lello Di Gioia e del suo gruppo teatrale Alter Ego che sceglie di mettere da parte il classico Scarpetta per portare in scena una trasposizione in lucerino di una commedia in fiorentino di una giovane autrice, Antonella Zucchini.

"Missione dal Paradiso" diventa così "A bonaneme è geluse" e fa il tutto esaurito nel weekend del 2 e 3 febbraio al Teatro dell'Opera.

"A bonaneme è geluse" è una commedia dalla trama semplice ma raccontata da tanti bravissimi attori che hanno saputo colorare i loro personaggi regalando al pubblico succosissime macchiette giocando molto sulla differenza di classi sociali del periodo di ambientazione, la Lucera degli anni '50.

Tutto ha inizio quando Carmela (Maria Longo) e Gina (Elena

Mastroluca), due ruspanti contadine, vengono assunte a servizio in casa dalla ricca vedova Cameli, la signora Amida (Rosanna Postorino).

Il marito defunto, Gioacchino Cameli (Fiorenzo Fattibene), sfruttando i poteri paranormali della nuova donna di servizio, scende in terra in una missione che ha come unico obiettivo quello di convincere la moglie ad allontanare Antonio Bellocchio (Marino Scioscia), un poco di buono che frequenta la vedova per impossessarsi dei beni di famiglia per spenderli in donne e gioco.

L'arrivo delle due contadinotte a casa Cameli accende anche la gelosia di Pia (Rosanna Di Canio), commessa del negozio di stoffe della famiglia, innamorata del signorino Oreste (Roberto Vicario) che si accorge subito della grande simpatia che nasce tra la giovane

Gina ed Oreste, amici dai tempi dell'infanzia.

Tutta la commedia è incentrata sulla gelosia, al maschile ed al femminile, un sentimento così forte da superare i confini terreni e da riuscire a muovere persino gli spiriti di un defunto.

L'espedito comico è il rapporto di sorpresa che la ruspante medium ha con la "Bonanema" che, non potendo essere visto o sentito da nessuno, ad eccezione di lei, vaga sul palco dispensando sagaci battute assistendo agli eventi domestici.

Alla fine Gioacchino Cameli riuscirà a compiere la sua missione smascherando la vera natura del rivale in amore, Antonio Bellocchio e potrà fare ritorno in Paradiso.

Ne viene fuori un'elogio alle donne di un tempo, sono loro le vere protagoniste di questa commedia, gli uomini ricoprono ruoli secondari, hanno vizi, lamenti e sentimenti di cui le donne si fanno gioco. Lello Di Gioia ha così potuto utilizzare con intelligenza Elena Mastroluca, migliore attrice giovane al concorso dei Monti Dauni 2007 e Rosanna Postorino, nomination come migliore attrice caratterista al Festival del Teatro 2007 a Pizzo Calabro, a supporto di una impareggiabile Maria Longo, vera protagonista di tutta la commedia.

Una regia intelligente, un cast di attori giovani ed affiatissimi, Alterego quest'anno ha compiuto 17 anni ma è un gruppo "maggiormente" già da un pezzo.(VDD)



Finanziato il progetto "Daunia Valley Web"

Approvato dalla Regione Puglia il progetto "Daunia Valley Web", messo a punto dalla Società REDMOND API FORM, al quale "Prospettiva Subappennino" ha dato la sua adesione al partenariato unitamente ad altri Enti ed Associazioni della provincia di Foggia. Con un finanziamento che si aggira intorno ai 200mila euro, sarà possibile realizzare un Portale Web che diventerà per gli Operatori del Subappennino Dauno, un punto di accesso ai servizi di informazione e promozione oltre che uno strumento di coordinamento e cooperazione fra le stesse Imprese ed i loro clienti.

L'idea progettuale nasce dall'incontro con i Rappresentanti degli enti locali già coinvolti nell'iniziativa "Daunia Valley", che, come si ri-

corderà, è nata per favorire l'integrazione fra i vari comuni del Subappennino Dauno attraverso una piattaforma tecnologica di comunicazione ed interscambio di informazioni e dati tra i soggetti partecipanti con l'obiettivo di superare il concetto di "Sistema produttivo locale" in favore di un "Sistema Dauno" che coinvolga gli attori del territorio a vari livelli.

"Daunia Valley Web", vuole essere, dunque, un dispositivo economico utile ed efficace per ottenere una certa visibilità, garantendosi una "vetrina" di portata mondiale a costi contenuti.

Lo scopo del progetto è, quindi, creare una visibilità anche ai fini dell'internazionalizzazione dei prodotti locali. Per ottenere questo risultato è prevista la traduzione in Inglese e Russo dei contenuti più importanti del Portale. L'erogazione dei servizi forniti dal sito

è messa a disposizione degli associati prevede due sezioni principali. La prima comprende la pubblicazione di un proprio spazio, aggiornabile con strumenti da gestire in piena autonomia. La seconda consiste nella gestione di una Newsletter riservata ai Comuni del Subappennino Dauno, organizzata sulla base della suddivisione in tematiche specifiche di interesse, in modo da fungere da "strumento di comunicazione" trasversale tra i Comuni stessi. Analogo percorso è previsto per gli operatori economici locali che avranno a disposizione una sezione in cui sarà disponibile uno spazio dedicato alla scheda dell'azienda, alla descrizione dell'attività, alla tipologia dei prodotti e dei servizi.

Il progetto prevede, inoltre, un Servizio di Monitoraggio tramite il quale verificare il numero di utenti che giornalmente visitano il Portale, capire quali sono le pagine e sezioni più visitate, al fine di poter migliorare continuamente la piattaforma. Inoltre, per tutti i visitatori, sarà messo a disposizione un ulteriore Motore di Ricerca globale tramite il quale effettuare in ogni momento ricerche sui contenuti del sito stesso.

E' evidente che in un'area come quella del Subappennino Dauno, la multifunzionalità del progetto deve riguardare più tematiche. Non solo l'agricoltura ma anche lo sviluppo agrituristico, del turismo locale, dei prodotti tipici alimentari oltre alle risorse naturali e storiche del territorio.

Tale caratteristica potrebbe dare a queste aree l'opportunità di diventare attraenti anche per i consumatori europei.

Arrivederci, Carnevale!

Con domenica 3 febbraio si è salutato il carnevale 2008 e anche a Pietramontecorvino si è approfittato di quest'ultima domenica del breve carnevale di quest'anno per poter uscire in piazza, tutti in maschera, e fare divertenti scherzi - almeno per una volta leciti!

A rallegrare il pomeriggio ci hanno pensato degli allegri carri allegorici che hanno sfilato per le strade del paese portando musica, coriandoli e tanto buonumore! Immane, naturalmente, sono state le tante maschere multicolori che come sempre sono la felicità dei più piccoli ma che fanno simpatia anche ai grandi.